

## **Attestazione consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

### **Allegato al rendiconto 2018**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata nel bilancio di previsione, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio). A tal fine in sede di bilancio di previsione è stata iscritta fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così un'economia di spesa, componente positiva del risultato di amministrazione, da accantonare per fronteggiare future "minori entrate" per accertata inesigibilità dei crediti.

La *dimensione definitiva* del fondo calcolata a rendiconto alla fine dell'esercizio, porta a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota di avanzo di pari importo. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Se il risultato di amministrazione non fosse stato sufficiente a consentire l'accantonamento dell'FCDE, rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante avrebbe dovuto essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota.

Come previsto dai principi contabili la costituzione del fondo crediti avviene in modo graduale applicando per un accantonamento iniziale pari al 36% per il 2015 fino ad arrivare nel 2021 all'accantonamento totale. Per l'anno 2018 la quota minima da accantonare è pari al 75% del fondo calcolato con le modalità indicate, sia in sede di bilanci di previsione che in sede di rendiconto.

In sede di rendiconto ai sensi del principio contabile 4.2 per la verifica della congruità del fondo crediti da accantonare si provvede:

*b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;*

*b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma*

*b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).*

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- b. *rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- c. *media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;"*

I quadri seguenti mostrano il calcolo del fondo a rendiconto 2018 con il metodo ordinario. Il primo quadro evidenzia la media fra riscossioni e residui determinata con le tre modalità di calcolo e il complemento a 1 da utilizzare per la quantificazione dell'accantonamento minimo, determinato rispetto alla media semplice delle percentuali.

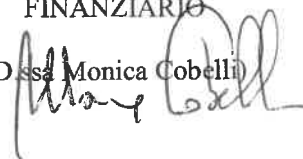
nuova cod. 118/2011		media delle perc%	media ponderata sulle percentuali	media ponderata sugli importi	1-media % (% minima di accantonam ento) (G)
10101.06.0201	IMU ARRETRATI RISC. COATTIVA	18,28%	14,23%	28,15%	81,72%
10101.08.0150	ICI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	15,52%	9,39%	19,57%	84,48%
10101.08.0200	ICI ARRETRATI RISC.COATTIVA	16,51%	11,12%	13,12%	83,49%
10101.08.0300	ICI RICORSI	14,22%	7,11%	2,76%	85,78%
10101.08.0400	ICI reinserimento residui attivi 2011 e ante ruoli coattivi su accertamenti	15,38%	9,14%	7,78%	84,62%
					100,00%
10101.51.0300	tassa sui rifiuti - attività di verifica e controllo	20,10%	10,05%	32,56%	79,90%
10101.51.0301	reinserimento residui attivi ruoli tassa rifiuti a.p. 2011 e ante	22,62%	14,47%	11,97%	77,38%
10101.61.0500	tares 2013 attività di verifica e di controllo				100,00%
30200.02.0110	reinserimento residui attivi sanzioni cds precedentemente cancellati	5,51%	4,36%	5,82%	94,49%
10101.51.0100	tassa sui rifiuti (tia 2012 taes 2013 e TARI )	47,32%	38,87%	62,43%	52,68%
30100.02.0160					
30100.02.0155					
30100.02.0150	servizi sociali (sostegno domiciliare, rette di ricovero e giocascuola)	84,34%	89,60%	109,40%	15,66%
30100.02.0305					
30100.02.0180	trasporto scolastico	70,69%	64,14%	93,86%	29,31%
30100.03.0120					
30100.03.0160					
30100.03.0200					
30100.03.0150	affitti e utilizzo palestre	85,69%	76,73%	110,52%	14,31%
30100.03.0300	Canoni installazione antenne telefonie diritti di servitù patrimonio	91,24%	84,59%	145,50%	8,76%
30200.02.0100					
30200.03.0401	SANZIONI CDS	49,37%	30,57%	41,18%	50,63%
30500.02.0110	recuperi vari (introiti e rimborsi diversi e sponsorizzazioni)	87,50%	86,02%	95,19%	12,50%
30500.99.0100					



I valori sono riportati nell'allegato c) al rendiconto (modello ex D.Lgs 118/2011), a cui pertanto si rinvia. Per riassumere a fronte di residui attivi per crediti di dubbia esigibilità pari 1.177.384,29 euro risulta accantonato un FCDE di euro 901.327,12 pari al 77,07%.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

(D.ssa Monica Cobelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Monica Cobelli', written over the printed name.